



Città di Modica

E. 1.

DELIBERAZIONE  
della  
GIUNTA COMUNALE  
N. 283 del 26.10.2018

**OGGETTO:** Pianificazione sistema di "Monitoraggio compostaggio domestico" e formazione personale Ente Comune – Realizzazione progetto "Zolletta" in quattro scuole del Comune di Modica – Sperimentazione progetto "Compostaggio di Comunità".

L'anno duemiladiciotto il giorno VENTISEI del mese di OTTOBRE alle ore 15,00 nel Palazzo di Città e nella stanza del Sindaco, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale, alla quale risultano presenti:

		Presente	Assente
Abbate Ignazio	Sindaco	X	
Viola Rosario	Vice Sindaco	X	
Aiello Anna Maria	Assessore	X	
Linguanti Giorgio	Assessore		X
Lorefice Salvatore Pietro	Assessore		X
Monisteri Caschetto Maria	Assessore	X	

Partecipa il Segretario Generale, Dott. Giampiero Bella, con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione, ai sensi dell'art.97, comma 4, lett. a) del d. Lgs. n.267/2000.

Assunta la presidenza, il Sindaco, Ignazio Abbate, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale all'esame della proposta di deliberazione in oggetto, in merito alla quale sono stati espressi i pareri di legge.

## LA GIUNTA COMUNALE

Esaminata la proposta di deliberazione di pari oggetto, prot. n 59416 del 26/10/2018 sottoposta dal Responsabile P.O. IX Settore e che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Considerato che della stessa se ne condividono tutti i presupposti di fatto e di diritto;

Preso atto che su tale proposta di deliberazione sono stati espressi i pareri favorevoli

- del Responsabile proponente in ordine alla regolarità tecnica
- del Responsabile del Settore Finanziario in ordine alla regolarità contabile

ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. i, della L.R. n. 48/91, come modificato ed integrato dall'art. 12 L.R. n.30/2000;

- L'attestazione di copertura finanziaria del Responsabile del Settore Finanziario, resa ai sensi degli artt. 153-183-191 del D. Lgs. n.267/2000;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente O.R.E.L.;

Vista la L.R. n. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 12 della L.R. n. 44/1991;

Ad unanimità di voti, resi nelle forme di legge

### DELIBERA

1. Di approvare e far propria la proposta di deliberazione di pari oggetto richiamata in premessa, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, con successiva e separata votazione unanime, resa ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/91, attesa l'urgenza di provvedere in merito, nell'interesse dell'Ente, per i motivi citati nella stessa proposta deliberativa.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

---

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione viene pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: [www.comune.modica.gov.it](http://www.comune.modica.gov.it).

Modica li 26.10.2018

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Gianluca Burderi, Responsabile del procedimento di pubblicazione, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 29 OTT. 2018 al 13 NOV. 2018, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. \_\_\_\_\_.

Modica li

Il Responsabile della pubblicazione

---

---

**ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione:



E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.



E' divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li 26.10.2018

Il Segretario Generale

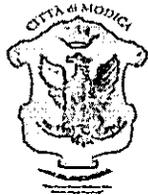
---

---

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Modica li

Il Segretario Generale



Città di Modica

PROPOSTA di DELIBERAZIONE  
della GIUNTA COMUNALE

SETTORE IX

ECOLOGIA-AMBIENTE-IGIENE URBANA

Prot. n. 59416 del 26.10.2018

**OGGETTO:** Pianificazione sistema di "Monitoraggio compostaggio domestico" e formazione personale Ente Comune – Realizzazione progetto "Zolletta" in quattro scuole del Comune Di Modica – Sperimentazione progetto "Compostaggio di Comunità"

\*\*\*\*\*

IL RESPONSABILE P.O. DEL IX SETTORE

DOTT. SSA VINCENZA DI ROSA

Premesso che:

- la corretta gestione ambientale dei rifiuti finalizzata alla riduzione a monte dei rifiuti ed al corretto recupero dei materiali costituisce un prioritario obiettivo di questa Amministrazione Comunale, anche in virtù degli obblighi di legge previsti sul raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata stabiliti dalla legislazione nazionale e dalla normativa regionale in materia vigente;
- il "Servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati ed indifferenziati, compresi quelli assimilati ed altri servizi di igiene pubblica all'interno dell'ARO del Comune di Modica" è stato affidato alla ditta "IGM Rifiuti Industriali s.r.l." di Siracusa, giusto Contratto Rep. n° 15930 del 24.02.17;
- che la proposta migliorativa del progetto per il detto "Servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei R.S.U. ed altri servizi di igiene pubblica all'interno dell'A.R.O. di Modica" presentata in sede di gara dalla Ditta IGM, al punto C-4, prevede l'incentivazione delle attività di compostaggio domestico;

Considerato che:

- nell'ambito del servizio di raccolta differenziata un ruolo importante riveste la raccolta dell'umido costituita da rifiuti di scarti vegetali (codice CER 200201: erba, fiori, ramaglie) e dai rifiuti organici domestici (codice CER 200108: rifiuti di cucina e mense, verdure, frutta e simili);
- la frazione organica in Sicilia, secondo il rapporto rifiuti urbani ISPRA 2017, rappresenta il 38,9% dei RSU dei rifiuti urbani e che, pertanto, la frazione di rifiuto domestico denominata "organico" o "umido", costituisce, percentualmente, la principale componente in peso del rifiuto solido urbano da conferire in impianti autorizzati al trattamento;

Preso atto che:

- a seguito dell'emissione delle Ordinanze emesse dal Presidente della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 191 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. continua ad essere acclarata la situazione deficitaria a livello impiantistico della Regione Siciliana;
- all'interno dell'ambito territoriale, che ricomprende anche il Comune di Modica, sono esistenti due impianti di compostaggio: uno in c.da Cava dei Modicani nel territorio del Comune di Ragusa ed uno in c.da Pozzo Bollente nel territorio del Comune di Vittoria;

- i predetti impianti, di proprietà della Società ATO Ragusa Ambiente SpA in liquidazione sono stati trasferiti nel mese di aprile 2014, con contratto di comodato d'uso gratuito, alla S.R.R. ATO 7 – Ragusa e che si è in attesa che diventino operativi;

Considerato che:

- in attesa dell'operatività dei detti impianti di compostaggio di c.da Cava dei Modicani a Ragusa e di c.da Pozzo Bollente a Vittoria, per il conferimento della frazione organica proveniente dal servizio di raccolta differenziata il Comune deve servirsi di impianti operanti fuori dall'ambito provinciale;
- il conferimento in impianti di compostaggio extra ambito territoriale implica, oltre al costo di conferimento, anche il sostentamento dei maggiori oneri di trasporto;
- l'attuale carenza di impiantistica in ambito regionale per il trattamento della frazione organica non garantisce sempre il conferimento di tutti i quantitativi raccolti e, pertanto, si può rendere necessario, talvolta, per cause di forza maggiore, il conferimento in discarica anche della frazione organica, ciò al fine di evitare gravi danni alla salute ed all'igiene urbana per la mancata raccolta del rifiuto di che trattasi;
- l'incremento del conferimento in impianti autorizzati della frazione organica si allinea con gli obiettivi economici ed ambientali in termini di raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata previste dalla normativa vigente ed intrapresi dall'Amministrazione;

Visti:

- gli obiettivi fissati dall'art. 205 del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii. in termini di percentuale di raccolta differenziata da raggiungere in ogni ambito territoriale ottimale, se costituito, ovvero in ogni comune:
  - almeno il 35% entro il 31 dicembre 2006;
  - almeno il 45% entro il 31 dicembre 2008;
  - almeno il 65% entro il 31 dicembre 2012;
- l'art. 9, comma 4, lettera a) della L.R. n. 9/2010, che in riferimento al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti individua: *"...il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata e di recupero di materia al netto degli scarti dei processi di riciclaggio, per ognuno degli ambiti territoriali ottimali, attraverso l'elaborazione di un documento di indirizzo denominato "Linee - guida operative sulla raccolta differenziata" in grado di supportare e guidare gli enti attuatori nella progettazione di dettaglio ed ottimizzazione dei sistemi di raccolta differenziata, privilegiando la raccolta domiciliare integrata, per il raggiungimento dei livelli minimi così fissati:*
  - 1) anno 2010: R.D. 20 per cento, recupero di materia 15 per cento;
  - 2) anno 2020: R.D. 40 per cento, recupero di materia 30 per cento;
  - 3) anno 2015: RD 65 per cento, recupero di materia 50 per cento";
- il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii., Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" ed in particolare l'art. 179 che dispone che:
  1. *"le pubbliche amministrazioni perseguono, nell'esercizio delle rispettive competenze, iniziative dirette a favorire prioritariamente la prevenzione e la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti, in particolare mediante:*
    - a) *lo sviluppo di tecnologie pulite, che permettano un uso più razionale e un maggiore risparmio di risorse naturali;*
    - b) *la messa a punto tecnica e l'immissione sul mercato di prodotti concepiti in modo da non contribuire o da contribuire il meno possibile, per la loro fabbricazione, il loro uso o il loro smaltimento, ad incrementare la quantità o la nocività dei rifiuti e i rischi di inquinamento;*
    - c) *lo sviluppo di tecniche appropriate per l'eliminazione di sostanze pericolose contenute nei rifiuti al fine di favorirne il recupero.*
  2. *Nel rispetto delle misure prioritarie di cui al comma 1, le pubbliche amministrazioni adottano, inoltre, misure dirette al recupero dei rifiuti mediante riciclo, reimpiego, riutilizzo o ogni altra azione intesa a ottenere materie prime secondarie, nonché all'uso di rifiuti come fonte di energia.";*

Atteso che l'art. 179 del D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii. riporta i criteri di priorità nella gestione dei rifiuti, stabilendo il rispetto delle seguenti modalità;

1. prevenzione;
2. preparazione per il riutilizzo;
3. riciclaggio;

4. recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
5. smaltimento;

Vista la Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche che all'art. 5 individua gli obiettivi di riduzione di collocamento in discarica dei rifiuti urbani biodegradabili;

Tenuto conto:

- della necessità di salvaguardare e tutelare l'ambiente attraverso una riduzione della quantità di rifiuti indifferenziati da conferire in discarica;
- dell'intenzione dell'Amministrazione Comunale di avvicinare la raccolta al cittadino rendendolo partecipe e responsabile della gestione di una parte del rifiuto differenziato, ma, soprattutto, attore principale del recupero dello stesso;

Richiamata:

- L'Ordinanza, ex art. 191 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, n. 5/RIF del 07 giugno 2016 del Presidente della Regione Siciliana la quale:
  - 1) all'art. , comma 8, lett.g), al fine dell'incremento delle percentuali di raccolta differenziata in ambito regionale, obbliga i sindaci ad attivare: *“lo sviluppo del compostaggio domestico...”*;
  - 2) all'art. 8 specifica che: *“la pratica del compostaggio domestico dovrà essere incentivata in quelle parti del territorio regionale che si caratterizzano per:*
    - a) *notevole distanza e dispersione rispetto ai centri maggiori, distanza che influisce sensibilmente sui costi di viaggio dei mezzi di raccolta;*
    - b) *realità a prevalente economia agricola, che quindi dispongono di possibili “alternative” al conferimento al servizio di raccolta per lo smaltimento/valorizzazione in loco degli scarti organici;*
    - c) *la presenza di abitazioni che dispongono di un giardino o di un orto”*

Considerato che:

- con determinazione n. 981 del 30 marzo 2012 il Dirigente del IX Settore pro – tempore ha approvato l'avviso pubblico per l'assegnazione delle compostiere, il modello e lo schema dell'atto di comodato, a seguito della quale è stato attivato nel territorio del Comune di Modica il servizio di compostaggio domestico;
- nell'ottica della riduzione dei rifiuti da conferire presso i relativi impianti autorizzati al trattamento, vi è la possibilità di diffondere e sostenere, a supporto del servizio di raccolta dell'umido, anche la pratica del compostaggio domestico, considerato che sulla base delle analisi delle tipologie urbanistiche esistenti sul territorio comunale molte utenze domestiche hanno la disponibilità di aree esterne (orto/giardino) dove collocare la compostiera;
- al fine di promuovere e regolamentare la pratica del compostaggio presso le utenze domestiche che hanno la disponibilità di aree esterne (orti o giardini) ove collocare il composte per la raccolta dell'umido, al fine di ridurre i rifiuti organici conferiti al servizio pubblico di raccolta e recuperare in loco la frazione organica che sarà trasformata in compost ed è un ottimo fertilizzante naturale, la Giunta Comunale, con atto n. 40 del 30.01.2018, ha approvato il *“Regolamento Comunale per il Compostaggio domestico”*;
- l'offerta migliorativa presentata dalla ditta I.G.M. in sede di gara prevede la fornitura di compostiere domestiche e assistenza diretta agli utenti per il corretto uso degli stessi;
- il predetto servizio è ritenuto di notevole interesse da parte delle utenze domestiche tanto da aver registrato, nel corso dell'anno, un notevole incremento di richieste di adesione alla pratica del compostaggio domestico;
- alla data del 20 settembre 2018 risultano sottoscritti n. 1350 contratti di comodato d'uso gratuito della compostiera domestica;
- il predetto *“Regolamento Comunale per il Compostaggio domestico”* prevede che gli utenti, che di fatto usufruiscono della compostiera domestica, hanno diritto ad una riduzione della TARI, il cui importo viene determinato, annualmente, nella misura percentuale che sarà definita dall'Amministrazione in sede di approvazione delle tariffe annuali ed indicata nel Regolamento Comunale sulla TARI;

Atteso che

- l'ultimo rapporto ISPRA 2017 sui rifiuti, per la Sicilia attesta che la frazione organica costituisce il 40% dei RSU prodotti dall'utenza domestica;
- sulla base del sopraccitato dato si evince che, nel sistema di gestione dei rifiuti in ambito comunale, primaria importanza deve essere attribuita alla raccolta della frazione organica;
- l'intero ciclo della gestione dei rifiuti, nelle sue varie fasi, costituisce attività di pubblico interesse sottoposto all'osservanza del principio generale secondo il quale devono essere promossi iniziative e sistemi tendenti a ridurre e a riciclare i rifiuti o a riutilizzare e recuperare da essi materiali ed energia;
- la pratica del compostaggio domestico può assicurare una sensibile riduzione del quantitativo di frazione organica da conferire al sistema di trattamento presso gli impianti autorizzati, consentendo, in tal modo, all'Amministrazione Comunale risparmi in termini di raccolta, trasporto e smaltimento oltre che del pagamento della tariffa di conferimento, e, pertanto, occorre incentivare ed agevolare la pratica del compostaggio domestico, intesa come azione atta a prevenire la formazione dei rifiuti e conseguire la loro riduzione o il loro riciclaggio o recupero;

Considerato:

- di voler favorire una strategia finalizzata al recupero crescente di materia e al decrescere delle quantità di rifiuti da conferire in discarica, sostenendo il principio della centralità dei sistemi di raccolta differenziata che consentano di recuperare nella fase di raccolta il maggior quantitativo possibile di frazione organica;
- è necessario salvaguardare gli interessi pubblici connessi all'ambiente attraverso una riduzione delle quantità di rifiuti indifferenziati destinati allo smaltimento in discarica e, per converso, un incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati ai fini del rispetto degli obiettivi fissati dall'art. 205 del succitato D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- che è indispensabile, in un'ottica di economia circolare, promuovere ed incoraggiare l'economia della riduzione, del riciclo, del riuso e del recupero del rifiuto;
- il conferimento presso impianti industriali non rispetta il principio di economia circolare per il quale la sostanza organica deve ritornare nei suoli dove è stata prodotta, quindi, come nel caso della pratica del compostaggio domestico, ove il compost prodotto viene utilizzato per concimare i terreni di proprietà;

Visto il Decreto del 26 maggio 2016 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (G.U. Serie generale n. 146 del 24.06.2016) con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 205, comma 3 – quater del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sono state emanate le: "*linee guida relative al calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati*";

Considerato che:

- sulla base del predetto Decreto del 26 maggio 2016, in riferimento alla pratica del compostaggio domestico, si specifica che: "*...solo i comuni che hanno, con proprio atto, disciplinato tale attività potranno inserire la quota relativa al compostaggio nella raccolta differenziata, poiché ne è garantita la tracciabilità e il controllo*";
- sulla base dello stesso Decreto, nel caso di compostaggio domestico, il quantitativo in peso da computare dal singolo comune, è dato dal risultato della seguente formula:

$$p_c = \sum v c_i * p_s * 4$$

- che dall'applicazione della predetta formula, sulla base delle compostiere domestiche attive nel territorio comunale alla data del 30 settembre 2018, considerando il tempo minimo di maturazione del compost non inferiore a 90 giorni e determinando in n. 4 il numero massimo annuo degli svuotamenti, risulta che Kg. 56.350 di frazione organica non è conferita al servizio pubblico di raccolta;

Vista la nota prot. n. 2880/GAB del 04 luglio 2018, e relativi atti acclusi, con la quale l'Assessore Regionale per l'energia ed i servizi di pubblica utilità trasmette, per le determinazioni della Giunta Regionale, le Linee Guida destinate ai Comuni, per l'adozione di appositi regolamenti che – una volta adottati dal Comune – potranno essere utilizzati per la contribuzione dello sviluppo della pratica del compostaggio domestico, locale e di comunità;

Considerato che, al fine di garantire il maggiore impatto sul territorio dell'attività del compostaggio domestico, si ritiene necessario prevedere:

- un sistema di controllo sull'effettivo utilizzo della compostiera domestica;
- un sistema di gestione e monitoraggio dell'intero "servizio" di compostaggio domestico tale da creare una sinergia tra Comune, nella qualità di erogatore del servizio/consegnatario della compostiera ed il cittadino nella qualità di soggetto gestore della compostiera;
- un programma di formazione rivolto al personale dell'Ufficio Ecologia addetto al controllo/monitoraggio della compostiera domestica;
- una campagna di sensibilizzazione ed educazione ambientale relativa alla riduzione dei rifiuti, con particolare attenzione alla frazione organica ed al compostaggio, con l'obiettivo di creare una maggiore consapevolezza e comprensione della politica in materia di rifiuti nonché per stimolare un cambiamento di comportamento nella gestione del rifiuto organico da parte dell'utenza che gestisce la compostiera domestica;
- un sistema a supporto delle scuole per monitorare la loro produzione di rifiuti e in generale le performance ambientali al fine di minimizzare l'impatto sull'ambiente e coinvolgere attivamente i dirigenti scolastici, i docenti, i collaboratori scolastici e gli studenti;

Ritenuto che, per quanto riguarda il sistema di monitoraggio e di controllo delle utenze che utilizzano la compostiera domestica, è da individuarsi un livello di applicazione dei controlli, rispetto ai quali dovranno essere formulati specifici indirizzi procedurali e operativi, essendo entrambi fondamentali, da una parte per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata prefissati dal Comune e, dall'altra parte, per monitorare l'effettivo utilizzo della compostiera da parte dell'utenza a fronte dello sgravio TARI concesso dal Comune;

Preso atto:

- del numeroso incremento di richieste di utilizzo della compostiera domestica tale da aver sottoscritto alla data del 20.09.2018 n. 1.350 contratti;
- che alle utenze alle quali è stata consegnata la compostiera domestica spetta lo sgravio sulla TARI previsto dal regolamento comunale vigente e che, pertanto, risulta necessario ed indispensabile avviare un'attività di controllo che preveda, in particolare, la formazione del personale dedicato al servizio di monitoraggio e controllo individuato fra soggetti interni all'Ufficio Ecologia del Comune;
- che la predetta attività è intesa quale primo passo per garantire agli utenti un uso corretto della compostiera, nonché un efficiente sistema di monitoraggio della stessa e di risoluzione di eventuali problemi.

Ritenuto:

- quindi necessario individuare un'assistenza esterna per svolgere una serie di incontri con il personale addetto del Comune e fornire loro un supporto specialistico con l'obiettivo di pianificare il sistema di monitoraggio, individuare le corrette procedure di implementazione del compostaggio domestico, tenuto conto anche dell'ultima delibera regionale (Delibera di Giunta n. 252 del 13 luglio 2018 - Schemi di Regolamenti destinati ai Comuni per la pratica di compostaggio domestico, compostaggio locale o di prossimità e del compostaggio di comunità) e, infine, registrare le maggiori criticità e le possibili

soluzioni al fine di supportare/controllare il cittadino nella corretta gestione della compostiera domestica e valorizzare i comportamenti virtuosi attraverso incontri congiunti amministrazione-cittadini;

- Che l'obiettivo è accompagnare gli addetti ai controlli, individuati dal Comune, a familiarizzare con il concetto di compostaggio domestico ed essere preparati a rispondere alle criticità riscontrate dai cittadini nella differenziazione dei rifiuti e a saper ottimizzare le visite domiciliari per monitorare la gestione delle compostiere domestiche nelle case direttamente dei cittadini;

Considerato che il piano delle attività che si intende perseguire si basa su una previsione di coinvolgimento di un gruppo di addetti del Comune che saranno in futuro "controllori" cui verrà affidato il compito di supportare la cittadinanza non solo nell'utilizzo della compostiera domestica ma anche nella differenziazione dei rifiuti, correggendone gli eventuali errori.

Ritenuto:

- inoltre, sulla base della Delibera di Giunta Regionale n. 252 del 13 luglio 2018 - Schemi di Regolamenti destinati ai Comuni per la pratica di compostaggio domestico, compostaggio locale o di prossimità e del compostaggio di comunità che è interesse di questa amministrazione di prevedere anche un sistema di Compostaggio di Comunità;
- che, per l'avvio del Compostaggio di Comunità è necessario prevedere un supporto esterno al fine di svolgere, sulla base delle pratiche della comunità locale inerenti la gestione del rifiuto organico, un'analisi del territorio che ne dimostri la coerenza alle procedure riconducibili al "Compostaggio di Comunità";
- che la predetta fase di indagine svolta con il supporto esterno dovrà essere accompagnata da un'esperienza pilota e sperimentale presso un Istituto di Istruzione Secondaria di Modica, che verrà individuato a seguito di specifici accordi bilaterali comune-scuola, ove verrà effettuato lo svolgimento di un "cantiere partecipato" per l'installazione e la formazione all'utilizzo di una compostiera di comunità e si terranno alcuni incontri informativi con i cittadini da svolgersi anche in concomitanza con la celebrazione della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti (SERR) che si terrà dal 17 al 25 Novembre 2018;

Considerato, inoltre, che:

- questa amministrazione è consapevole che l'educazione/sensibilizzazione ambientale e la comunicazione siano tasselli fondamentali per il successo delle pratiche messe in opera, come nel caso del compostaggio, per il cui successo è fondamentale la consapevolezza, l'impegno e il contributo dei singoli soggetti, prevedendo una campagna di educazione alla pratica del compostaggio ed alla differenziazione dei rifiuti rivolta alle scuole primarie;
- per quanto sopra, si vuol prevedere la sperimentazione di un progetto innovativo da implementare in 4 plessi scolastici dotati di idonea area a verde e una serie di attività a latere per coinvolgere studenti ed insegnanti in un percorso creativo ed educativo di gestione degli scarti alimentari e in generale nella gestione, riduzione e differenziazione dei rifiuti;
- nell'ambito del predetto progetto sperimentale, parallelamente saranno coinvolti i docenti e gli studenti delle scuole per avviarli verso un percorso di monitoraggio delle performance ambientali, inclusa la gestione dei propri rifiuti, al fine di aumentare la consapevolezza e pianificare azioni migliorative;
- tale esperienza, già sperimentata con successo, in due scuole nei Comuni di Ferla e di Palazzolo Acreide, prevede un sistema di monitoraggio statistico, l'utilizzo di una semplice App e la possibilità di entrare in contatto con scuole virtuose, tramite una rete di scuole nazionali ed internazionali.

Gli strumenti di cui sopra sono disponibili presso il sito <https://edufootprint.interreg-med.eu/> -

- tutte le predette attività saranno accompagnate, inoltre, da una campagna di comunicazione e adesione ad iniziative di respiro nazionale ed internazionale, come la SERR 2018.

Ritenuto di dover individuare un soggetto avente comprovata esperienza specialistica in tema di compostaggio domestico e di compostaggio di Comunità cui affidare le attività di assistenza al Comune di cui sopra;

Considerato che:

- a seguito di una indagine, già l'Associazione Svi.med.onlus, con sede a Ragusa, è stata individuata come attore esterno, selezionato con avviso pubblico ([http://www.comune.ragusa.gov.it/doc/users/34/13883att\\_capitolato\\_gestione.pdf](http://www.comune.ragusa.gov.it/doc/users/34/13883att_capitolato_gestione.pdf)) dal Comune di Ragusa per svolgere le attività di formazione e monitoraggio dei primi 350 nuclei familiari che facessero richiesta della compostiera domestica nonché per lo svolgimento delle attività di cui al progetto ZeroWaste, finanziato dal programma P.O.Med, inerenti la distribuzione, la formazione e il monitoraggio delle compostiere domestiche;
- tale progetto è stato sperimentato in altri 4 (quattro) comuni della Provincia (Monterosso Almo, Santa Croce, Comiso e Chiaramonte Gulfi);

Preso atto, come si evince dalle verifiche effettuate sul suo sito internet:

- delle attività già svolte e/o ancora in corso, riguardanti le tematiche ambientali nel campo della formazione, comunicazione e monitoraggio dall'Associazione Svi.Med.onlus ([www.svimed.eu](http://www.svimed.eu));
- delle esperienze lavorative maturate a sostegno della campagna di comunicazione e di target ambientali e sulla gestione dei rifiuti nei Comuni di Ferla (Progetto Edufootprint), Siracusa (progetto Urbanwaste) e Augusta (progetto Fare con Meno) dove si sta implementando con successo il sistema di Compostaggio di Comunità;

Ritenuto, per quanto sopra, che la Svi.Med.onlus possiede la comprovata esperienza nell'ambito delle tematiche ambientali e nello specifico nel campo della formazione, comunicazione e monitoraggio del Compostaggio domestico e del Compostaggio di Comunità tale da renderla idonea a svolgere le attività di assistenza esterna al Comune per le finalità di cui ai superiori punti che si intendono perseguire;

Considerato, in fatto, che l'associazione Svi.Med.onlus ha offerto, nell'ambito del progetto ZERO WASTE, ad enti pubblici servizi in ambito ambientale inerenti anche quelli del monitoraggio e controllo sul compostaggio domestico;

Preso atto che la Svi.Med.onlus, contattata telefonicamente, ha manifestato la propria disponibilità all'affidamento dell'incarico di supporto specialistico al Comune per le attività richieste;

Ritenuto di condividere e fare proprio il progetto proposto dall'Associazione Svi.Med.onlus, denominato "ZOLLETTA" e illustrato nella scheda in allegato in merito alla sperimentazione di un progetto innovativo da implementare in 4 plessi scolastici dotati di idonea area a verde e una serie di attività a latere;

Preso atto delle proposte progettuali e delle stime dei costi per l'espletamento delle sotto elencate attività il cui valore economico totale è stimato in € 38.400 (IVA esclusa):

Tipologia Attività	Stima tempi	Numero	Stima costi
Incontri con il Comune e attori coinvolti	Da Ottobre 2018	2	€ 400

Incontri di tipo organizzativo, tecnico ed informativo con il gruppo di lavoro individuato dal comune	Da Ottobre 2018	2	€ 600
Incontri formativi sulla gestione delle compostiere	Ottobre 2018 – Gennaio 2019	2	€ 800
Elaborazione supporti formativi integrativi di approfondimento dei temi inerenti la gestione dello scarto organico e l'uso corretto delle compostiere domestiche	Ottobre/Novembre 2018	1	€ 800
Giornate <i>dimostrative</i> con visite presso 20 utenze che abbiano già precedentemente ricevuto la compostiera domestica e supporto a distanza per ulteriori 30 visite	Dicembre 2018 /Gennaio 2019	50	€ 1.000
Pianificazione finale del sistema "monitoraggio compostiere domestiche per il comune" a seguito dell'attività sul campo per assestare un sistema efficiente di monitoraggio sul territorio	Gennaio 2019	1	€ 1.200
Attività di coinvolgimento dei cittadini per pianificazione incontri e risoluzione problemi	Da Ottobre 2018 a Gennaio 2019	2	€ 600
Realizzazione compostiera di comunità (3 moduli 2 umido+1 secco)	Da Ottobre a Dicembre 2018	1	2500
Indagine ricognitiva sulle frazioni di Modica per possibile gestione organico tramite compostiere di Comunità	Da Ottobre 2018 a Gennaio 2019	1	2000
Organizzazione cantiere partecipato, giornate informative, supervisione e formazione per compostiera di comunità all'istituto di Istruzione	Da Novembre 2018 a Gennaio 2019	5	2800
Realizzazione Zolletta come da scheda tecnica allegata in 4 plessi scolastici (da identificare)	Da Novembre a Dicembre 2018	4	13200
Indagine ricognitiva sulle altre scuole di Modica per possibile trasferibilità azione e coinvolgimento alle attività sperimentali	Da Novembre 2018 a Gennaio 2019	1	600

Organizzazione cantiere partecipato, giornate informative, animazione supervisione e formazione per Zolletta nei 4 plessi scolastici	Da Novembre 2018 a Gennaio 2019	8	6400
Organizzazione eventi nelle scuole relative alla sperimentazione, coinvolgendo cittadinanza e altre scuole, per la celebrazione della SERR, con campagna di comunicazione online	Da Ottobre a Novembre 2018	1	3000
Formazione dei docenti per adottare un sistema di monitoraggio nelle scuole coinvolte dalla sperimentazione delle loro performance ambientali, con particolare attenzione alla produzione dei rifiuti, coinvolgendo docenti e studenti e supporto alla redazione di un piano d'azione migliorativo	Da Ottobre 2018 a Gennaio 2019	2	1000
Spese generali	Ottobre 2018 -- Febbraio 2019		€ 1.500

Dare atto che:

- tale spesa, in quanto prevista tra le azioni che il Comune di Modica deve intraprendere per la trattazione delle tematiche ambientali e nello specifico nel campo della formazione, comunicazione e monitoraggio del Compostaggio domestico e del Compostaggio di Comunità e della tutela dell'ambiente, è già inserita nel piano finanziario della TARI, approvato con Deliberazione di C.C. n. 45 del 29.03.18, esecutiva, e, pertanto, rientra tra le spese coperte dall'imposta;
- trova, pertanto, imputazione sul Bilancio di Previsione 2018, al capitolo 5810/004 con vincolo di destinazione;

Visti:

- l'art. 37, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. stabilisce che le Stazioni Appaltanti, fermo restando gli obblighi di utilizzo di strumenti e di negoziazione anche telematici previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa possono procedere direttamente ed autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza;
- l'art. 36, comma 2, lettera a) dello stesso D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. prevede che l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture possa avvenire mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici fermo restando da parte dell'operatore economico del possesso dei requisiti di carattere generale, siano in possesso dei requisiti minimi di idoneità professionale, capacità economico-finanziaria e tecnica-professionale, nel rispetto dei principi di efficacia, tempestività e correttezza che contraddistinguono l'attività amministrativa;

Ritenuto, quindi, per quanto sopra:

- che l'Associazione Svi.Med.onlus idonea a soddisfare le esigenze relative al supporto specialistico in oggetto, essendo lo stesso operatore in grado di poter soddisfare la specificità dell'esigenza;

- Di demandare al responsabile P.O. del IX Settore l'adozione degli atti gestionali conseguenti;

Visti:

- il D.Lgs.n° 267/2000 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n° 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n° 9/2010 e ss.mm.ii.;
- l'ordinanza del Presidente della Regione Sicilia n° 5/Rif. del 07 giugno 2016 "*Ricorso temporaneo ad una speciale forma di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana nelle more del rientro in ordinario della gestione del ciclo integrato dei rifiuti*";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 252 del 13 luglio 2018 - Schemi di Regolamenti destinati ai Comuni per la pratica di compostaggio domestico, compostaggio locale o di prossimità e del compostaggio di comunità;
- lo Statuto Comunale;
- l'O.R.E.L. vigente in Sicilia;
- I pareri sotto riportati;

### PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE

*Per le motivazioni citate in premessa che si intendono integralmente trascritte:*

1. di affidare all'Associazione Svi.Med.onlus, che possiede la comprovata esperienza nell'ambito delle tematiche ambientali e nello specifico nel campo della formazione, comunicazione e monitoraggio del Compostaggio domestico e del Compostaggio di Comunità, le attività di assistenza esterna al Comune quale supporto specialistico inerente le seguenti attività:

- incontri tecnici di formazione sulla gestione delle compostiere domestiche rivolte al gruppo di lavoro costituito da personale dipendente dell'Ufficio Ecologia;
- elaborazione supporti formativi integrativi di approfondimento dei temi inerenti la gestione dello scarto organico e l'uso corretto delle compostiere domestiche;
- giornate dimostrative con visite presso 20 utenze che abbiano già precedentemente ricevuto la compostiera domestica e supporto a distanza per ulteriori 30 visite;
- pianificazione finale del sistema "monitoraggio compostiere domestiche per il comune" a seguito dell'attività sul campo per assestare un sistema efficiente di monitoraggio sul territorio;
- attività di coinvolgimento dei cittadini per pianificazione incontri e risoluzione problemi;
- Realizzazione compostiera di comunità (3 moduli 2 umido+1 secco)
- indagine ricognitiva sulle frazioni di Modica per possibile gestione organico tramite compostiere di Comunità
- Organizzazione cantiere partecipato, giornate informative, supervisione e formazione per compostiera di comunità all'istituto di Istruzione;
- realizzazione progetto denominato "Zolletta" come da scheda tecnica allegata in 4 plessi scolastici;
- Indagine ricognitiva sulle altre scuole di Modica per possibile trasferibilità azione e coinvolgimento alle attività sperimentali;
- Organizzazione cantiere partecipato, giornate informative, animazione supervisione e formazione per Zolletta nei quattro plessi scolastici individuati;
- organizzazione eventi nelle scuole relative alla sperimentazione delle loro performance ambientali, con particolare attenzione alla produzione dei rifiuti, coinvolgendo studenti e docenti nonché supporto alla redazione di un piano d'azione migliorativo;
- formazione dei docenti per adottare un sistema di monitoraggio nelle scuole coinvolte dalla sperimentazione delle loro performance ambientali, con particolare attenzione alla produzione dei rifiuti, coinvolgendo docenti e studenti e supporto alla redazione di un piano d'azione migliorativo;

2. di approvare, in merito alla sperimentazione di un progetto innovativo da implementare in 4

plessi scolastici dotati di idonea area a verde e di una serie di attività a latere, di condividere e fare proprio il progetto proposto denominato "ZOLLETTA" riportato nella scheda in allegato;

3. di organizzare eventi nelle scuole relative alla sperimentazione, coinvolgendo mediante una campagna di comunicazione, la cittadinanza e le scuole per la celebrazione della SERR 2018;

4. di dare atto che:

- le predette attività avranno una durata stimabile in circa 5 mesi dall'avvio del progetto;
- la spesa per la realizzazione delle attività progettuali di cui in premessa è stimata in € 38.400 (IVA esclusa al 22%);
- tale spesa, in quanto prevista tra le azioni che il Comune di Modica deve intraprendere per la trattazione delle tematiche ambientali e nello specifico nel campo della formazione, comunicazione e monitoraggio del Compostaggio domestico e del Compostaggio di Comunità e della tutela dell'ambiente, è già inserita nel piano finanziario della TARI, approvato con Deliberazione di C.C. n. 45 del 29.03.18, esecutiva, e, pertanto, rientra tra le spese coperte dall'imposta;
- trova, pertanto, imputazione sul Bilancio di Previsione 2018, al capitolo 5810/004 con vincolo di destinazione;

5. di dare mandato al Responsabile P.O. del IX Settore di provvedere all'adozione degli atti gestionali conseguenti nonché all'adozione dell'impegno della spesa di € 46.848,00 IVA compresa e, con successivo atto, alla liquidazione delle somme dovute sulla scorta della rendicontazione sulle attività svolte come da proposta progettuale;

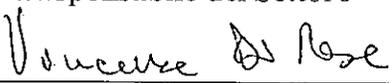
6. di trasmettere il presente atto ai Responsabili P.O. del II settore e del IX Settore per gli adempimenti di propria competenza;

7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva attesa l'urgenza di procedere a quanto sopra riportato nell'interesse dell'Ente

Il Responsabile P.O. del IX Settore  
dott.ssa Vincenza Di Rosa

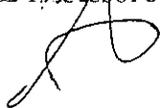
*Vincenza Di Rosa*

Sulla proposta di deliberazione di cui sopra sono stati espressi i seguenti pareri, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. i, L.R. n. 48/91, come modificato ed integrato dall'art. 12 L.R. n.30/2000.

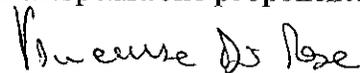
Parere del Responsabile del Settore proponente per la regolarità tecnica: favorevole Modica, li 19.10.18  Il Responsabile del Settore 
Parere del Responsabile del settore finanziario per la regolarità contabile: favorevole Modica, li 26.10.2018  Il Responsabile del Settore Finanziario 
Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi degli artt. 153, 183, 191 del D.L.vo n.267/2000, con spesa da impegnare al cap. <u>5810/04</u> del Bilancio 2018 Supp. 2296/2018 Modica, li 26.10.2018  Il Responsabile del Settore Finanziario 

La proposta infra riportata si compone di n. \_\_\_\_\_ pagine, incluso il presente prospetto.

Visto  
L'Assessore al ramo



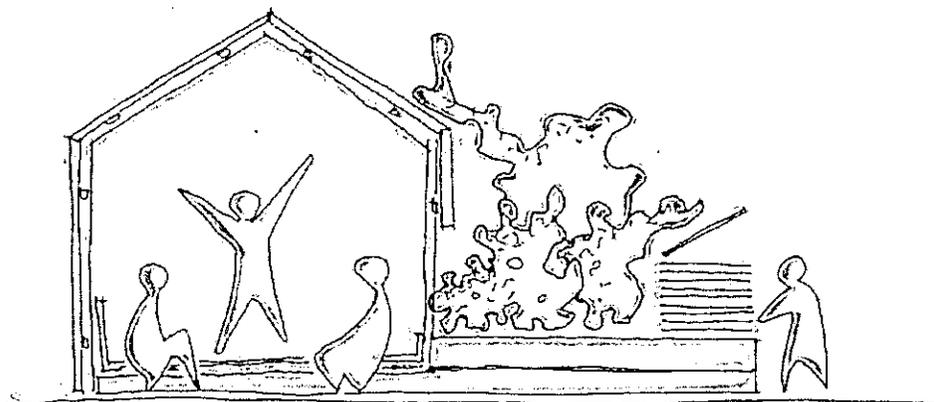
Il Responsabile proponente



La presente proposta è approvata con deliberazione della Giunta Municipale n. 283 del 26 OTT, 2018

Il Segretario Comunale





# ZOLLETTA

MODULO DIDATTICO IN LEGNO E SUOLO FERTILE PER LE SCUOLE

**ZOLLETTA** è, insieme, una zolla di terra fertile ed una casetta.

E' un piccolo modulo di rigenerazione della persona e del suolo.

E' pensata per i cortili delle nostre scuole spesso spogli e poco accoglienti.

E' un luogo dove i bambini possono rifugiarsi, riposare, giocare e chiacchierare, ascoltare.

La casetta è in legno massello di abete, larice o castagno, trattato solo con impregnanti naturali a base di oli vegetali e cera d'api. E' un luogo confortevole e sicuro anche per la salute.

Può essere colorata e personalizzata con scaffali o supporti didattici realizzati ad hoc.

La zolla è una porzione di suolo fertile, contenuta in una vasca in legno, che consente un contatto diretto con la terra ed i suoi cicli. Può ospitare un orto, un albero, un giardino fiorito.

I bambini possono coltivare, prendersi cura delle piante, raccoglierle ed utilizzarle.

Sulla zolla è presente una compostiera per assorbire lo scarto organico della scuola o delle famiglie interessate.

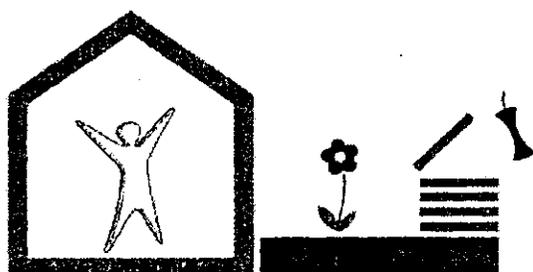
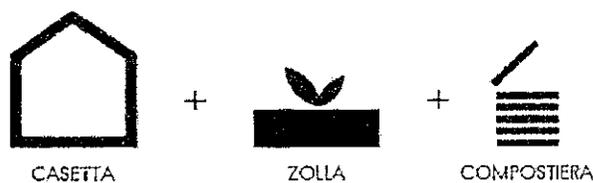
ZOLLETTA in quattro parole chiave

**Rigenerazione.** Di spazi e cortili abbandonati o poco accoglienti ma anche del corpo e della mente offrendo una diversa condizione di benessere e di comfort.

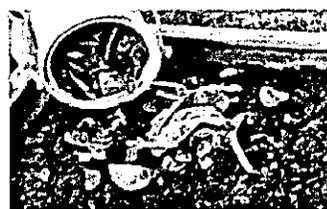
**Partecipazione.** Tutta la scuola, insegnanti, operatori, genitori e bambini possono partecipare alla costruzione del modulo, così come alla sua cura e manutenzione.

**Formazione.** Si possono strutturare percorsi di educazione ambientale, di costruzione partecipata, di orticoltura e compostaggio. Ma anche cucinare con le erbe, proporre letture e racconti.

**Inclusione.** Si possono invitare intorno a Zolletta i bambini di altre scuole o gli abitanti del quartiere. Condividere le attività e organizzare un mercatino di prodotti agricoli e artigianali.



ZOLLETTA!



### CASETTA

Fornitura e posa in opera di un modulo abitabile con struttura e rivestimento in legno. La struttura è in legno lamellare di abete o in massello di larice. Il rivestimento esterno e la pavimentazione interna, in legno massello di larice. Tutti gli elementi in legno saranno trattati fuori opera o in opera con impregnanti naturali a base di oli vegetali e cera d'api. I fissaggi sono a secco senza utilizzo di colle.

### SPECIFICHE TECNICHE:

Per il modulo base con uno spazio interno di 150 x 150 cm

Copertura in polycarbonato. Fornitura e posa in opera di copertura impermeabile in polycarbonato alveolato trasparente. Compresi fissaggi e guarnizioni.

2 pannelli 130 x 150 cm

Fondazioni in castagno. Fornitura e posa in opera di travi in castagno semi-interrate, nel caso di appoggio della casetta su terra.

2 travi di sezione 10 x 10 cm per 200 cm di lunghezza

Cantiere partecipato. Costruzione della Zolletta attraverso un laboratorio di costruzione partecipata insieme ai bambini e/o i docenti e i genitori.

### ZOLLA

Fornitura e posa in opera di una vasca in legno a contenere una porzione di suolo fertile coltivabile.

La vasca sarà realizzata in tavole di legno di larice. Modulo base 150x150 cm.

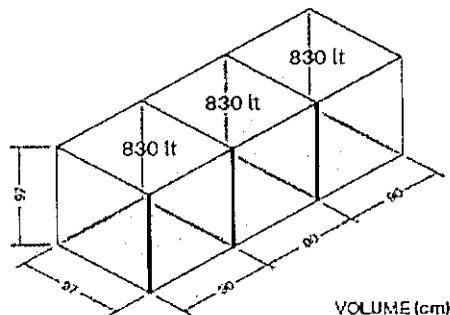
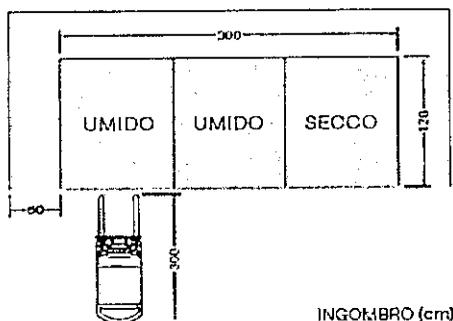
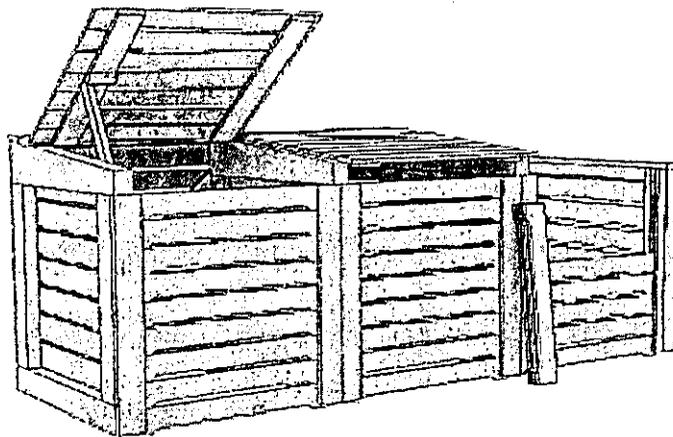
### COMPOSTIERA

Fornitura e posa in opera di una compostiera in legno di larice, dotata di due coperchi apribili per l'immissione della frazione organica.

Modello da 300 lt.

## SCHEDA TECNICA COMPOSTIERA DI COMUNITA'

"Casa del compost modello M2+1"



DIMENSIONE 300x120x105 cm

VOLUME 2500 lt

ASSORBIMENTO 4,5 tonnellate/anno

UTENZE 10 famiglie, 40 persone

Costruita in legno di larice non trattato è pensata per essere collocata in scuole, condomini e piccole aziende agricole.

Compostiera collettiva costituita da tre camere da 1,0 mc (1.000 lt) . L'involucro è costituito da una struttura in morali di abete 10x10 rivestiti da tavole in larice. La parete frontale è costituita da tavole in larice impilabili. Due camere sono chiuse da un coperchio apribile in legno, la terza camera è scoperta per consentire lo stoccaggio del secco.

La compostiera è ancorata, tramite piastre, a due travi in castagno annegate nel terreno.

Tutti gli elementi lignei sono trattati con impregnante naturale a base di oli vegetali tipo Durga "Oliocera".

### ECONOMICA

Il costo della compostiera si ammortizza in tempi brevi col risparmio sul conferimento a discarica e attraverso le agevolazioni sul compostaggio di comunità.

La compostiera M 2+1 ha una capacità di assorbimento di ca 4,5 tonnellate di scarto organico l'anno. La stima si basa sui dati forniti dal Comune di Ferla che col modello maggiore assorbe ca 15 tonnellate di scarto organico l'anno.

Non ha alcun costo di gestione a parte l'operatore che può però essere un membro della comunità. Non necessita di elettricità né di personale specializzato per la sua manutenzione.

### **ECOLOGICA**

I materiali di cui è costituita sono tutti naturali, compostabili al 100%. Il legno è tutto massello, i trattamenti sono a base di oli vegetali.

### **FACILE DA GESTIRE**

Le dimensioni della compostiera la rendono ideale per condomini, quartieri, scuole e piccole aziende agricole. L'altezza contenuta consentono a tutti di conferire con facilità l'organico e di effettuare le operazioni di rivoltamento del materiale da compostare.

Le operazioni di manutenzione consistono in un'eventuale rinnovo del trattamento impregnante che può essere effettuato a pennello da chiunque.

Dovesse rompersi o deteriorarsi un qualunque componente della compostiera, può essere facilmente sostituito da un falegname della zona.

### **RIPRODUCIBILE**

L'Amministrazione o la comunità locale possono produrre localmente ulteriori compostiere di cui hanno bisogno attraverso operazioni di trasferimento di know-how (corsi di formazione, laboratori, workshop).